



*Il Velino presenta, in esclusiva per gli abbonati, le notizie via via che vengono inserite.*

## **ECO - Made in Italy parla islamico: Firma interministeriale progetto Halal**



Roma, 30 giu (Il Velino) - Il made in Italy alimentare, cosmetico e farmaceutico parla islamico. I ministri delle Politiche agricole Giancarlo Galan, degli Esteri Franco Frattini, e della Salute Ferruccio Fazio hanno firmato la convenzione che riguarda il progetto pilota per certificare la conformità alle leggi coraniche dei prodotti italiani al fine di creare un marchio "qualità" – il cui nome è Halal – per garantire sostegno istituzionale all'iniziativa. Anche promuovendo presso le associazioni di categoria e le imprese di certificazione Halal registrata dalla Coreis, accreditandola allo stesso tempo presso le autorità dei paesi islamici come certificazione di

qualità riconosciuta dallo Stato italiano per l'esportazione di prodotti conformi alle leggi coraniche. Il progetto, realizzato dalla Camera di commercio di Milano, ha portato alla creazione di un organo interno alla comunità religiosa islamica – Coreis - il cui compito sarà quello di rilasciare su scala nazionale certificazioni garantite da un elevato grado di serietà e trasparenza. Senza scordare le normative italiane ed europee in materia sanitaria.

Alla luce del crescente interesse manifestato dagli operatori economici per i mercati del mondo islamico e nel contesto dell'impegno per l'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano, la firma della Convenzione interministeriale consente di illustrare le potenzialità dell'iniziativa e le misure che verranno intraprese per diffonderla e garantirne l'efficacia. Grazie anche al coinvolgimento di tutte le componenti del Sistema Italia. Soddisfatto il ministro dell'Agricoltura Giancarlo Galan secondo il quale il progetto può dare un grande contributo anche per quanto riguarda i rapporti economici tra Italia e i paesi del Mediterraneo. "Il nostro patrimonio agroalimentare è, come noto, ai vertici mondiali tanto che il made in Italy può dirsi sinonimo di qualità e garanzia", ha spiegato il ministro. "Ma, a prescindere dagli aspetti economici, il motivo principale che mi convince della bontà di questa iniziativa è di carattere storico-culturale". Secondo Galan con la certificazione Halal "il made in Italy ha un'ulteriore opportunità di scambio". E la controprova è la dieta mediterranea "che ci accomuna ad altri Paesi ed è oggetto di una richiesta di riconoscimento come patrimonio immateriale dell'umanità presso l'Unesco. Richiesta che l'Italia continua a portare avanti da tempo".

**(esp) 30 giu 2010 14:34**